



## PIANO DI LAVORO SVOLTO

I.I.S. "Abba – Ballini" – Brescia		
Anno scolastico 2020/2021		
Docente Stefano Falappi	Classe 1^B Turistico	Disciplina IRC Ore di lezione settimanali 1
<b>Risultati di apprendimento da raggiungere</b>		
<p>L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;</li><li>2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</li><li>3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;</li><li>4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</li><li>5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;</li><li>6. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;</li><li>7. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;</li><li>8. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;</li><li>9. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).</li></ol>		
<b>1. Competenze in situazione primo modulo. La virtù della religione</b>		
<ul style="list-style-type: none"><li>- Memorizzare alcuni concetti chiave collegati alla sfera della religione.</li><li>- Distinguere le religioni in base alle loro credenze e ai loro riti.</li><li>- Comprendere ciò che di comune è proprio di ciascuna religione.</li><li>- Indicare ciò che è proprio della religione rispetto a filosofie e credenze non religiose.</li><li>- Saper utilizzare con pertinenza nella conversazione i concetti specifici approfonditi nell'unità.</li></ul>		
<b>2. Competenze in situazione secondo modulo. La natura dell'uomo</b>		
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cogliere le peculiarità dell'antropologia personalistica cristiana in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.</li><li>- Porsi delle domande di senso relative al significato e al valore del proprio essere umani.</li><li>- Approfondire il significato dei termini corpo, anima e spirito alla luce della tradizione di fede cattolica.</li><li>- Confrontarsi con la concezione cristiano-cattolica dell'uomo come animale razionale.</li></ul>		



**3. Competenze in situazione terzo modulo. La Bibbia: libri che respirano**

- Analizzare il processo di formazione del canone biblico nella storia del cristianesimo.
- Cogliere le differenti modalità per interpretare il significato del testo sacro nel cristianesimo, nell'ebraismo, nell'islam e nell'induismo.
- Riflettere sui criteri di interpretazione della Bibbia alla luce dei suoi vari sensi (letterale, allegorico, morale e analogico).

**4. Competenze in situazione quarto modulo. La Rivelazione di Dio**

- Comprendere il significato del termine "Rivelazione" all'interno della tradizione di fede cristiana.
- Cogliere il significato autentico dell'interpretazione dell'Antico Testamento da parte delle fedi cattolica.
- Confrontarsi con l'interpretazione secondo cui Gesù è pienezza e mediatore della nuova e definitiva alleanza fra Dio e gli uomini.

**Competenze chiave di cittadinanza:** lo specifico contributo dell'IRC. Le indicazioni virgolettate riferite all'IRC sono contenute all'interno del DPR 176/2012.

**Imparare ad imparare:** l'IRC aiuta ad "utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente".

**Progettare:** l'IRC stimola "a saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo".

**Comunicare:** l'IRC conduce ad "essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario".

**Collaborare e partecipare:** "Il percorso scolastico proposto dall'IRC favorisce la partecipazione al dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio alla libertà in una prospettiva di giustizia e di pace".

**Agire in modo autonomo e responsabile:** l'IRC "contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale".

<p><b>Abilità (DPR 176/2012)</b></p> <p><b>Primo modulo:</b> La virtù della religione.</p> <p>Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione ed esoterismo.</p> <p><b>Secondo modulo:</b> La natura dell'uomo.</p> <p>Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.</p>	<p><b>Conoscenze (DPR 176/2012)</b></p> <p><b>Primo modulo:</b> La virtù della religione.</p> <p>Interrogativi universali dell'uomo. Le risposte del cristianesimo. Confronto con le altre religioni.</p> <p><b>Secondo modulo:</b> La natura dell'uomo.</p> <p>Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea.</p>
---	--



<p><b>Terzo modulo:</b> La Bibbia: i libri che respirano.</p> <p>Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale. Analizzare e interpretare correttamente i testi biblici scelti.</p> <p><b>Quarto modulo:</b> La Rivelazione di Dio.</p> <p>Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale. Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti.</p>	<p><b>Terzo modulo:</b> La Bibbia: i libri che respirano.</p> <p>La Bibbia come fonte del cristianesimo: processo di formazione e criteri interpretativi.</p> <p><b>Quarto modulo:</b> La Rivelazione di Dio.</p> <p>Eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento.</p>
<p><b>Contenuti</b> (Nuclei fondamentali).</p> <p><b>Primo modulo:</b> La virtù della religione.</p> <p>La definizione di religione come virtù. Le forme della religione in base alla fede in Dio. Gli atti propri delle persone religiose. Le forme di negazione della religione: ateismo e agnosticismo. Le forme distorte della religione. Religione e libertà di coscienza. Religione, fede e religiosità.</p> <p><b>Secondo modulo:</b> La natura dell'uomo.</p> <p>Gli ambiti della religione umana alla luce dell'educazione. L'essere umano come corpo, anima e spirito. La coscienza e la libertà come tratti caratteristici dell'umanità. Il valore dell'essere umano in diverse interpretazioni antropologiche. Il personalismo cristiano come antropologia dell'integrità umana.</p> <p><b>Terzo modulo.</b> La Bibbia: i libri che respirano.</p> <p>La Bibbia come insieme di libri da interpretare secondo i suoi due sensi. La Bibbia ebraica (<i>TaNaKh</i>) e le modalità dell'alleanza fra Dio e l'uomo in essa raccontate. La formazione del canone della Bibbia cattolica. Il concetto teologico di "ispirazione" a confronto con quello di "dettatura" e "iniziazione". Significato della letteratura biblica apocrifia.</p>	<p><b>Metodi</b></p> <p><b>1. Insegnare dialogando</b></p> <p><b>a) Il dialogo come arte e come ambiente</b></p> <p>L'IRC verrà vissuto in forza del dialogo come metodo fondamentale di apprendimento. Infatti, solamente attraverso l'esercizio del dialogo e del confronto critico e costruttivo è possibile condurre e orientare gli studenti al raggiungimento integrale dei Traguardi di Sviluppo di Competenza (TSC) e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) dell'IRC, contenuti nel DPR 176/2012.</p> <p><b>b) La Didattica dialogico-costruzionista (DdC)</b></p> <p>Il dialogo come arte del comunicare e come ambiente di comunicazione è la base della didattica dialogico-costruzionista e della sua strutturazione che procede per quattro fasi: evocativa, esplorativa, di tematizzazione e di ri-appropriazione). Secondo tale metodica, gli studenti apprendono nel dialogo alcune competenze riferite ai significati profondi della loro esistenza (e i TSC e gli OSA in IRC si riferiscono a tali significati).</p> <p><b>2. Apprendere dialogando</b></p> <p><b>a) Sviluppo delle competenze riflessive</b></p> <p>La DdC permette lo sviluppo delle seguenti competenze riflessive: identificare dei pregiudizi; ascolto attivo, raziocinio critico, capacità di argomentazione, precisione comunicativa e consapevole umiltà.</p>



**Quarto modulo: La Rivelazione di Dio.**

Le tre modalità con cui Dio si rivela all'uomo all'interno del testo biblico.

Gesù Cristo come mediatore della nuova ed eterna alleanza fra Dio e gli uomini.

Gesù Cristo come piena e definitiva Rivelazione di Dio.

Personaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento che prefigurano o annunciano Gesù come il Cristo di Dio: Mosè, Davide, Isaia, San Paolo, San Giovanni evangelista.

**b) Atteggiamenti mentali anti-dialogici**

La DdC come metodica normale di insegnamento, può esercitare una sorta di controllo e limitazione di questi atteggiamenti mentali contrari al dialogo: etichettamento, percezione selettiva, dogmatismo, illusorietà cognitiva, incorniciamento, sicumera e ricerca di conferma.

**3. Tecniche di insegnamento-apprendimento**

La Didattica Diaologica Costruzionista (DDC) è una metodica scolastica che riesce ad integrare al suo interno varie tecniche di insegnamento-apprendimento: è possibile utilizzare varie tecniche a seconda dell'obiettivo didattico che si intende raggiungere:

**a) Cooperative Learning:** interdipendenza positiva oggettiva e positiva; la leadership; teoria del contatto, dei climi e della negoziazione.

**b) Role Playing Learning:** addestrativo, ermeneutico ed espressivo. Riferimenti pedagogici a psicodramma e all'apprendimento di gruppo.

**c) Brainstorming:** associazioni di idee più o meno spontanee; esplorare immaginari impliciti; trovare nuove soluzioni; immaginare nuovi scenari.

**d) Flipped Classroom:** il docente organizza i processi d'apprendimento degli studenti come tutor/guida con tre ruoli: facilitatore, motivatore e mediatore.

**e) Cineforum:** lo scopo è quello di creare dei dibattiti pubblici su un tema con l'ausilio di un film. Le finalità con cui si organizza un cineforum possono essere di ordine culturale, formativo e politico.

**d) Ricerc-azione:** la Ricerc-azione è impiegata come strumento di formazione per lo sviluppo dell'autonomia e del protagonismo nell'apprendimento. Ogni processo di Ricerc-azione si sviluppa in tre fasi, distinte e successive l'una dall'altra: decristallizzazione, sperimentazione e cristallizzazione.

**e) Episodi di Apprendimento Situato (EAS):** un EAS rappresenta una situazione di apprendimento in cui sono compresenti tre caratteristiche: un tempo ridotto per l'apprendimento, un contenuto



	<p>disciplinare preciso da imparare e concettualizzare in situazione e la produzione di un artefatto multimediale come esito di apprendimento. Un EAS si articola in tre fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa.</p> <p><b>f) Debate.</b> Due sono gli aspetti fondamentali che definiscono il <i>Debate</i>: le regole della disputa e l'argomentazione come modalità di esposizione. In ogni <i>Debate</i> un ruolo fondamentale è quello svolto dalla giuria che ha un duplice scopo: valutare e stimolare.</p>
<p><b>Tempi</b></p> <p><b>Primo modulo:</b> La virtù della religione. Area disciplinare: antropologico-esistenziale. Periodo: settembre/novembre. Ore di lezione: 9/10.</p> <p><b>Secondo modulo:</b> La natura dell'uomo. Area disciplinare: antropologico-esistenziale. Periodo: dicembre/gennaio. Ore di lezione: 7/8.</p> <p><b>Terzo modulo.</b> La Bibbia: libri che respirano. Area disciplinare: biblico-teologica. Periodo: febbraio/marzo. Ore di lezione: 7/8.</p> <p><b>Quarto modulo:</b> La Rivelazione di Dio. Area disciplinare: biblico teologica. Periodo: aprile/maggio. Ore di lezione: 7/8.</p>	<p><b>Verifiche e valutazioni</b></p> <p>La valutazione scolastica dell'IRC prevede che lo studente non venga valutato con voti numerici, ma attraverso «specifica nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profilo che ne ritrae» (CM 11/87). Di conseguenza, la valutazione dell'IRC non entra a far parte della media aritmetica dei voti delle altre discipline.</p> <p>Alla luce di tali circostanze, la valutazione dell'Irc dovrà tener conto dei seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. è valutazione non numerica ai fini della promozione degli studenti che se ne avvalgono;</li><li>2. è valutazione orale attraverso un giudizio sull'interesse manifestato e sul profitto che uno studente ha tratto dalla partecipazione alle lezioni;</li><li>3. è valutazione inserita in un contesto di apprendimento dialogico, all'interno del quale ciascuno studente interagisce per raggiungere determinati TSC e OSA e non tanto per acquisire mnemonicamente contenuti disciplinari.</li></ol> <p>La valutazione dovrà assumere un carattere formativo e non solo sommativo. In particolare, la valutazione dell'IRC in un ambiente di apprendimento dialogico avrà di mira soprattutto lo sviluppo delle capacità di auto-valutazione dello studente.</p> <p>In un'ottica d'apprendimento per competenze la valutazione non è percepita come un giudizio dato dall'esterno rispetto alle prestazioni svolte. Gli studenti vivendo un apprendimento per lo sviluppo delle competenze imparano ad interpretare il significato intrinseco della valutazione dall'interno</p>



dei processi di apprendimento che svolgono. In questo senso, la valutazione si rende autentica e non verrà percepita dagli studenti come un giudizio su prestazioni, ma come presa di coscienza del processo avvenuto e del modo in cui è avvenuto. L'insegnante, nella valutazione autentica, si apre all'idea di diventare promotore del senso dell'apprendimento degli studenti attraverso la negoziazione del suo solido sapere disciplinare. L'insegnante fa ri-considerare agli studenti il significato del loro apprendimento, in modo che imparino a comprendere il senso pieno.

### **Strumenti di valutazione dialogica**

Tre sono le strategie di valutazione che verranno sviluppate all'interno di un contesto di apprendimento dialogico.

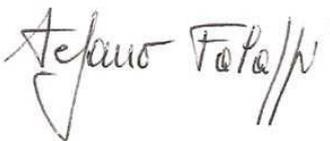
1. Postura valutativa: costante vigilante atteggiamento da parte dell'insegnante che mira a potenziare l'auto-valutazione degli studenti durante le lezioni. Alla base di questo atteggiamento si situano due abilità valutative: l'osservazione partecipata e l'ascolto attivo.
2. Rubriche di valutazione: le rubriche di sviluppo della competenza permettono di osservare come si svolgono i processi di apprendimento dialogici. La rubrica svolge una funzione di monitoraggio dei processi di apprendimento degli studenti.
3. Diario di bordo: si tratta di un quaderno sul quale lo studente è chiamato a segnalare le riflessioni che matura grazie alla sua partecipazione all'IRC. La condivisione con il docente di tali riflessioni rappresenta la testimonianza del modo in cui gli studenti sviluppano determinati TSC e OSA durante la lezione.

La valutazione assume di continuo un significato formativo più che scolastico-sommativa. Essa diventa un processo che può essere interiorizzato dallo studente e non solo vissuto come esterno ai suoi processi di apprendimento.



## Strumenti

1. La Sacra Bibbia in formato cartaceo e digitale per presentare i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento con testi anche in versione audio e con gallerie di immagini.
2. Libro di testo in formato cartaceo e digitale.
3. Biblioteca dell'ITCS Abba-Ballini. MediaLibraryOnLine: la biblioteca digitale quotidiana della rete bibliotecaria bresciana e cremonese.
4. Google Mail, Classroom, Hangout Meet, chat, registro e quaderno elettronico di Mastercom.
5. Schede di autovalutazione riflessiva, dell'attenzione, dell'interesse, e del profitto tratto delle lezioni seguendo le indicazioni nazionali dell'IRC nelle Scuole Secondarie di II grado (DPR 176/2012).
6. Schede con focus di approfondimento che trattano: i motivi per cui vale la pena leggere la Bibbia; il rapporto fra la religione ed alcune serie televisive; una breve storia dei sette sacramenti. Ogni scheda serve per mostrare allo studente che cosa significa concretamente ricostruire, in modo critico e originale, un frammento di settore della conoscenza.
7. Schede con zoom che mettono a fuoco, in forma problematica ed evocativa, il tema affrontato durante la lezione.
8. Schede con delle rubriche dedicate a film, canzoni e immagini di opere d'arte al fine di sensibilizzare gli studenti sulle più recenti ed interessanti espressioni dell'arte.
9. Schede che presentano brani antologici da leggere e su cui lavorare personalmente facendo tesoro di ciò che si è imparato durante le lezioni. Fonti dirette: bibliche, magisteriali, teologiche, catechetiche e liturgiche. Fonti indirette: letterarie, storiche, filosofiche, giornalistiche, psicologiche e giuridiche.
10. Schede per la discussione con la proposta di *Debate* per fornire agli studenti alcune conoscenze sulla Religione Cattolica come stimolo alla riflessione personale e alla discussione in aula.
11. Diverse tipologie di Dossier: storico, artistico, teologico, inter-culturale e inter-religioso. Lo scopo dei dossier è quello di proporre un approfondimento su un aspetto particolarmente importante presentato durante la lezione.
12. Mappe di sintesi che riportano alcune proposte di valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sviluppate dallo studente nel suo processo di apprendimento.
13. Contenuti digitali: video con brevi documentari su temi adatti a coinvolgere la classe in dibattiti e discussioni; videogallery musicate con numerose immagini sui temi trattati nelle lezioni, nei focus e nei dossier; immagini con descrizioni e commenti; segnalazione di siti internet, e insiemi di pagine web correlate, dove navigare alla scoperta di argomenti legati ai temi di maggiore interesse trattati nelle Unità di Apprendimento.
14. Cartine interattive che presentano i luoghi più interessanti legati ai contenuti delle lezioni.

Firmato dal docente	Visto e firmato dalle studentesse e dagli studenti
	

Brescia, 8 giugno 2021